

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA ORALE**

GASPARRI. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere:

quale sia il bilancio della missione militare multinazionale in Albania, in particolare per quanto riguarda la presenza delle forze armate italiane;

quali iniziative il Governo intenda assumere in sede internazionale affinché si rivedano le regole di ingaggio e per rendere più efficace l'azione delle forze militari italiane in Italia, anche al fine di contenere l'afflusso di clandestini verso l'Italia;

quali iniziative intenda assumere in vista della scadenza della missione militare alla fine di giugno, visto che le elezioni albanesi si dovrebbero svolgere dopo la scadenza di questo mandato, con la probabile necessità di proseguire la presenza militare. (3-01129)

SELVA. — *Ai Ministri della difesa e del lavoro.* — Per sapere — premesso che:

ogni mattina il quotidiano *Avvenimenti d'Albania* viene distribuito *gratis* ai soldati italiani della missione internazionale in Albania (si tratta di otto pagine

formato *tabloid*, una linea rossa sotto la testata, due-tre mila copie di tiratura; notizie dall'Italia e dal Paese delle aquile); esso risulta sponsorizzato dalla Telecom Italia e dalla Banca di Roma;

a curare la pubblicazione, secondo quanto risulta all'interrogante, è una redazione distaccata del settimanale *Avvenimenti*, notoriamente molto vicino a rifondazione comunista, che si è opposta alla missione in Albania;

anche se il ministero della difesa non avesse finanziato l'impresa è comunque grave e imbarazzante che abbia posto il nulla osta all'operazione di *Avvenimenti*, il giornale — a quanto risulta all'interrogante — dichiaratamente filo-serbo durante la guerra in Jugoslavia, impegnato con la lega degli obiettori e dei pacifisti; è come se il Pentagono, durante la guerra del Vietnam, avesse affidato l'incarico della redazione del giornale per le truppe a Walter Cronkite e a Jane Fonda;

se corrisponda al vero che l'operazione sia stata favorita dalla intercessione del sottosegretario alla difesa e Massimo Brutti, il quale avrebbe portato personalmente in elicottero i tre componenti della redazione « da campo », lasciando a terra, in Puglia, altri inviati meno istituzionali;

perché non siano stati incaricati giornalisti di una redazione meno « targata » o magari scelti fra le centinaia di giornalisti disoccupati. (3-01130)